

VareseNews

Lo sviluppo del territorio non passa più solo dal manifatturiero

Pubblicato: Venerdì 17 Giugno 2011



Per **Varese Investimenti spa**, la holding partecipata da Univa, quello di **Artexe**, piccola impresa tecnologica di Caronno Pertusella, è il **quarto intervento in meno di tre anni**. Si è iniziato nel 2009 con una partecipazione in Gemelli spa, azienda che produce dispositivi antirumore per elicotteri. Nel 2010 è stata la volta della Ellamp spa (automotive), nel 2011 è toccato alla Arioli spa (azienda specializzata nel finissaggio tessile), intervento realizzato insieme al Fondo italiano di investimento.

Leggi anche

- **Economia** – Code e attese diventano business su cui investire

La particolarità dell'intervento in **Artexe** è che non si tratta di un'azienda legata al manifatturiero, il cuore produttivo della provincia di Varese, bensì ai servizi. «I quattro interventi diversificati – spiega **Vittorio Gandini**, direttore di Univa – riflettono ciò che sta accadendo in provincia. C'è una capacità di autogenerare attività nuove e al passo con i tempi. Insomma, il dinamismo industriale trova nel dinamismo dell'associazione un utile accostamento».

Alcuni settori segnano il passo, altri invece stanno crescendo. Certamente **i servizi con le loro 23.915 imprese attive** (dato del 2011 diffuso da Osserva.it, il portale della Camera di Commercio) rappresentano una fetta importante dell'attività economica del territorio. «Il concetto di industria e di produzione – spiega **Giovanni Frigieri**, amministratore delegato di Varese Investimenti spa – nel tempo si modificano e lo sviluppo non passa più solo attraverso l'hardware, ovvero la produzione pesante, ma anche attraverso il software, cioè i servizi e la parte tecnologica che rientra nelle nostre linee di investimento».

Per **Giovanni Ferrari**, di Intesa San Paolo, socio di minoranza (al 40%) di Varese Investimenti, l'ingresso in Artexe da una parte è un «progetto sfidante», in quanto l'azienda non è rappresentativa della storia industriale del territorio, da sempre vocata al manifatturiero, dall'altra è una scelta strategica nell'ottica di chi investe, perché diversifica il portafoglio rispetto ai tre precedenti interventi. Insomma, anche se non si tratta di venture capital, ma di **private equity**, è meglio contenere il rischio.

La caratteristica di **Varese Investimenti** è **che entra nei cda delle aziende con partecipazioni di minoranza, perché l'obiettivo non è il controllo, ma il sostegno alla crescita dell'impresa**.

Infine, va sottolineato che la holding partecipata dagli industriali varesini sceglie i propri interventi avvalendosi di un team operativo indipendente: chi sceglie cosa e chi finanziare è esterno alla realtà territoriale. Un particolare, quest'ultimo, molto importante perché garantisce la «terzietà» dell'intervento, rispetto ai competitor presenti sul territorio.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it